

Il Deep state americano ci riprova. Documento importantissimo

Un'analisi di SGT Report riporta lucidamente i fatti accaduti ultimamente, non a caso in vista delle elezioni di medio termine dove Trump risulta essere ampiamente favorito. Qui non si tratta di fare le lodi di Trump, ma di prendere atto che egli non è un uomo dell'establishment e questo non può essere accettato dai "padroni universali" (definizione quantomai pertinente di Giulietto Chiesa).

La spedizione di pacchi bomba a personaggi chiaramente collegati all'establishment pare opera di goliardi, date le modalità al limite del ridicolo, se non fosse che si vorrebbe dare ad esse un valore estremamente serio. Sappiamo purtroppo che le operazioni false flag, americane e non, spesso sono seguite da reazioni terrificanti, anche guerre.

Ma questo documento dimostra che oramai questi giochi sono sempre meno convincenti e che la coscienza civile, in tutto il mondo, sta diffondendosi a una velocità che questi signori non erano in grado di prevedere.

Fonte: Pandoratv.it

Traduzione a cura di Ilaria Secci

ABBIAMO APERTO UN CANALE TELEGRAM!

Unireipunti ha aperto un canale Telegram, raggiungibile a questo indirizzo t.me/unireipunti da cui si possono ascoltare le più importanti news, tratte da byoblu.com, da pandoratv.it e da altre fonti indipendenti, in formato AUDIO. L'approccio è dunque estremamente parsimonioso dal punto di vista della batteria e dei megabyte da scaricare. Finalmente possiamo ascoltare le più importanti news in treno, in auto, o mentre camminiamo frettolosamente verso il posto di lavoro, senza spendere un euro.

Dal momento che è divenuto obsoleto ascoltare le normali radio – stiamo attendendo con trepidazione che Marcello Foa cominci a riformare la RAI – riteniamo che questo canale Telegram possa rispondere all'esigenza di molti, di attingere a fonti affidabili per seguire il flusso dei fatti, e per approfondire temi cui finora ci è stato di fatto negato l'accesso.

t.me/unireipunti

IL FURTO DEL DEBITO PUBBLICO

Il debito pubblico è l'argomento oramai entrato nel lessico di ogni italiano. Tutti ne parlano. I più evoluti, che parlano con grande convinzione e poi alzano la voce come contro un bifolco che non vuole capire, arrivano sempre alla famosa frase, cavallo di battaglia dei politici disonesti o cretini: "Ma ti rendi conto che i nostri nipoti nasceranno con un debito di 40000 euro sulle spalle?"

A dire il vero questa enorme scempiaggine (del debito pubblico che dovrebbe essere ripagato da ogni italiano) è stato il tema del cartellone digitale apparso in diverse stazioni italiane, a cura dell'Istituto Bruno Leoni, con l'evidente disonesto intento di seminare il panico fra gli elettori per influenzare il voto del 4 marzo dato che i sondaggi davano in crescita i partiti di opposizione all'establishment.

Questa operazione di procurato allarme ci ha dato fra l'altro l'occasione di pubblicare in forma permanente nella nostra home page il numeratore della cifra che l'Italia versa all'Unione Europea dal 2010, per chiarire che l'Italia nei confronti della stessa è contributore netto e non certo un paese in ginocchio bisognoso di aiuti in quanto sull'orlo del default.

Volete capire bene come sia la questione del famigerato debito pubblico italiano?

Dunque vi chiediamo una mezz'oretta di tempo per ascoltare Guido Grossi, giurista ed ex manager BNL, ripreso il 21 settembre scorso, a Roma, dalle telecamere di [Byoblu](#), all'evento "Finanza al servizio della Politica, un approccio responsabile a Risparmio e Investimenti", evento organizzato dal Centro Studi della "Confederazione Sovranità Popolare".

Rimarrete sbalorditi di come sia semplice la questione e soprattutto come sia anni luce lontana dalle fandonie che ci hanno raccontato da trent'anni a questa parte.